

Corriere della Sera - Martedì 23 Luglio 2024

Confindustria e sindacati alla prova del confronto

La Lente

di Rita Querzè

I contratti hanno superato quota mille. Nei servizi si può parlare di una vera e propria babele contrattuale. Il settore che sta meglio è quello metalmeccanico dove i contratti sono una cinquantina. Ma evidentemente anche qui la proliferazione degli accordi sta diventando un problema. Tant'è che durante gli ultimi incontri per il rinnovo del contratto, Federmeccanica ha fatto presente a Cgil, Cisl e Uil che «è necessario promuovere un momento di confronto con le confederazioni per una gestione coordinata dei campi di applicazione dei diversi contratti al fine di evitare sovrapposizioni». Inoltre secondo Federmeccanica «il tema della rappresentanza va affrontato a livello confederale in tutti quei punti, come la misurazione della rappresentanza stessa, che hanno una valenza più ampia rispetto alla categoria». La patata bollente passa a viale dell'Astronomia. Un primo incontro tra Emanuele Orsini e i vertici di Cgil, Cisl e Uil è previsto il 25 luglio. Il terreno di confronto sarà, per cominciare, quello della sicurezza sul lavoro. Ma il bersaglio grosso, anche per il vicepresidente con delega alle relazioni industriali Maurizio Marchesini, potrebbe essere proprio quello della rappresentanza. Tutti sono consapevoli che si tratta di un percorso necessario. Ma anche in salita.